



I.I.S.S. "S. MOTTURA"

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate quinquennale e quadriennale
Istituto Tecnico: Elettronica ed Elettrotecnica - Meccanica, Meccatronica ed Energia
Chimica, Materiali e Biotecnologie - Costruzioni, Ambiente e Territorio articolazione Geotecnica
Trasporti e Logistica articolazione Costruzione del Mezzo
Viale della Regione, 71 93100 Caltanissetta - Telefono 0934 591280 - C.F. 80004820850
PEO: clis01200p@istruzione.it - PEC: clis01200p@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutomottura.edu.it



ESAMI DI STATO A.S. 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 SEZIONE C

Elettrotecnica

Il Coordinatore
Prof.ssa Liana Alice Curatolo

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Laura Zurli

INDICE

Premessa normativa	3
Composizione del Consiglio di Classe	5
Profilo comportamentale della classe e profitto conseguito	8
Percorso di studi, quadro orario e PECUP	11
Programmazione curricolare disciplinare della classe	24
BES	26
Percorsi didattici svolti	27
PCTO	35
Attività, percorsi, contenuti e progetti di Educazione Civica	38
Curriculum dello studente	42
Orientamento (DM 328 del 22 dicembre 2022)	43
Programmi svolti al 15 maggio 2025 delle singole discipline	46
Elenco dei libri di testo adottati o consigliati	71
Criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni	73
Tabella di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici	75
Griglia di valutazione del comportamento	76
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	80
Griglia di valutazione della prima prova scritta, della seconda prova scritta e del colloquio	82
Preparazione all'esame: simulazioni prima prova scritta, seconda prova scritta e colloquio	90
Quadri di riferimento prove scritte	102
Allegato riservato	109

Premessa normativa

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente.

Il Consiglio della classe QUINTA SEZIONE C INDIRIZZO elettrotecnica a.s. 2024/2025

Visto il D.P.R. del 23 luglio 1998 n. 323 Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

Visto il D.P.R. 22 Giugno 2009 n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;

Vista la Legge 107 del 13 luglio 2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Visto il D.L. 13 aprile 2017 n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

Vista la Nota Garante 21 marzo 2017 n. 10719 Diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 – Indicazioni operative;

Vista la Legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

Visto il D.M. 6 agosto 2020 n. 88 e la Nota di trasmissione Miur 15598 del 2 settembre 2020 Adozione dei modelli di diploma e curriculum dello studente;

Vista la legge 6 giugno 2020, n. 41 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

Visto il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 Adozione delle Linee Guida per l'Orientamento Scolastico;

Vista la Nota 2790 del 11 ottobre 2023 Piattaforma Unica per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative:

Vista la Legge 150 del 1 ottobre 2024 - Revisione disciplina in materia valutazione studenti, tutela autorevolezza personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati;

Visto il Decreto Ministeriale 226 del 12 novembre 2024 - Criteri per riconoscimento dei percorsi per competenze trasversali e per orientamento esami di stato secondo ciclo;

Vista la Circolare Ministeriale 47341 del 25 novembre 2024 - Esame di Stato secondo ciclo di istruzione 2024-2025 - Termini e modalità presentazione domande partecipazione;

Visto il D.M. 28 gennaio 2025 n.13 Seconda prova scritta Esame di Stato secondo ciclo di istruzione a.s. 2024/2025;

Vista la Circolare 11942 del 24 marzo 2025 Formazione Commissioni Esame di Stato secondo ciclo di istruzione a.s. 2024/2025;

Vista l'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, ed in particolare l'art. 10 concernente il Documento del Consiglio di Classe;

Vista la Nota 13946 del 3 aprile 2025 Requisiti di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. O.M. 31 marzo 2025, n. 67. Chiarimenti;

Vista la programmazione educativo-didattica prevista dal P.T.O.F. per l'a.s. 2024/2025 ed approvata dal Collegio dei Docenti;

Viste le programmazioni didattiche redatte dai docenti per l'a.s. 2024/2025 per ciascuna disciplina prevista dal piano di studi;

Considerati i risultati conseguiti dagli alunni negli anni scolastici 2022/23 e 2023/24, all'unanimità

DELIBERA

di redigere il documento finale delle attività educativo-didattiche svolte dalla classe

QUINTA SEZIONE C indirizzo ELETTROTECNICA

nel corso dell'a.s. 2024/2025 nella forma che, a seguire, si trascrive.

Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Docente 3^ anno	Docente 4^ anno	Docente 5^ anno
Religione cattolica	Giuliana Vincenzo	Giuliana Vincenzo	Giuliana Vincenzo
Linguae letteratura italiana e storia	Di Pietra Debora (coordinatore)	Di Pietra Debora	Di Pietra Debora
Lingua inglese	Pellitteri Salvatrice	Pellitteri Salvatrice	Pellitteri Salvatrice (commissario interno)
Matematica	Culmone Raffaele (matematica e complementi di matematica)	Curatolo Liana Alice (matematica e complementi di matematica) (coordinatore)	Curatolo Liana Alice (coordinatore)
Elettrotecnica ed elettronica	Puleo Giuseppe	Puleo Giuseppe	Puleo Giuseppe (commissario interno)
I.T.P. Elettrotecnica ed elettronica	Vizzini Felice	Vizzini Felice	Valenza Vincenzo
Sistemi automatici	Palermo Orazio	Palermo Orazio	Marciano' Davide (commissario interno)
I.T.P. Sistemi automatici	Arena Angelo	Arena Angelo	Valenza Vincenzo
Tecnologie e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici	Ferraro Armando	Marcianò Davide	Bellissimo Gaetano
I.T.P. Tecnologie e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici	Vizzini Felice	Vizzini Felice	Patrì Salvatore
Scienze motorie	Ippolito Enza Ilaria	Ippolito Enza Ilaria	Ippolito Enza Ilaria

Rappresentanti di classe

Alunno 1	<i>omissis</i>
Alunno 2	<i>omissis</i>
Genitore 1	<i>omissis</i>
Genitore 2	<i>omissis</i>

Elenco candidati della classe

N.	Cognome e nome
1	<i>omissis</i>
2	<i>omissis</i>
3	<i>omissis</i>
4	<i>omissis</i>
5	<i>omissis</i>
6	<i>omissis</i>
7	<i>omissis</i>
8	<i>omissis</i>
9	<i>omissis</i>
10	<i>omissis</i>
11	<i>omissis</i>
12	<i>omissis</i>
13	<i>omissis</i>
14	<i>omissis</i>
15	<i>omissis</i>
16	<i>omissis</i>
17	<i>omissis</i>
18	<i>omissis</i>
19	<i>omissis</i>
20	<i>omissis</i>
21	<i>omissis</i>

Profilo comportamentale della classe e profitto conseguito

La classe V sez. C Elettrotecnica ed elettronica è composta da n°21 alunni, tutti maschi e provenienti dalla classe 4C (a.s. 2023-2024) del nostro Istituto; tre di essi si sono inseriti a partire dal quarto anno e risultano essere ben integrati.

Gli studenti si differenziano per carattere e provenienza, simile invece è il contesto socio-culturale, economico ed affettivo; la maggior parte dei discenti è pendolare e proviene da paesi limitrofi più o meno distanti.

Dal punto di vista comportamentale la classe, anche se divisa in gruppi spesso poco collaborativi tra loro, è omogenea: il comportamento è stato abbastanza corretto in tutte le circostanze dell'attività didattiche e i rapporti interni sono stati abbastanza sereni e corretti. Risultati importanti si sono riscontrati nel dialogo educativo ove i docenti hanno contribuito per taluni alunni a migliorare il loro stato emotivo-sentimentale che ha prodotto uno stimolo vantaggioso nella attività didattica.

Dal punto di vista didattico, invece, la classe risulta essere piuttosto eterogenea, si evidenziano infatti tre sottogruppi: uno formato da alunni con un possesso di prerequisiti adeguato e un buon metodo di studio che ha mostrato, nel corso degli anni, interesse per tutte le discipline e ha partecipato attivamente al dialogo didattico educativo, rispettando sempre le consegne assegnate e che ha raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze; un secondo gruppo con un sufficiente possesso di prerequisiti, con qualche lieve lacuna in qualche disciplina che ha mostrato impegno e costanza nello studio raggiungendo un sufficiente livello di conoscenze e competenze; un ultimo gruppo è formato da alunni che hanno profuso uno scarso e poco costante impegno nello studio, che spesso non ha partecipato attivamente al dialogo didattico educativo e non ha sviluppato un metodo di studio adeguato. Alcuni di questi alunni, che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più

assidua e adeguata soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, raggiungendo un livello medio-basso di conoscenze e competenze.

Sono presenti tre alunni con disturbi specifici di apprendimento e un alunno con bisogni educativi speciali, ben inseriti nel gruppo classe e che hanno seguito i rispettivi piani didattici personalizzati con misure compensative e dispensative redatti dal Consiglio di Classe, si rimanda all'allegato riservato.

I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento) attivati dal terzo anno, hanno avuto una ricaduta notevole sugli apprendimenti.

Nella programmazione sono stati tenuti presenti i criteri fissati dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di classe e dal PECUP della scuola in ordine al conseguimento delle finalità educative e culturali, generali e specifiche dell'indirizzo di studio: elettronica ed elettrotecnica.

Gli obiettivi programmati, distinti in conoscenze, competenze e capacità, hanno mirato a fornire una formazione umana e culturale capace di coniugare sapere umanistico e sapere scientifico/tecnico. Particolare attenzione è stata riservata a quegli allievi che hanno mostrato incertezze nel processo di apprendimento.

Il Consiglio di classe, inoltre, in considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Stato, ha individuato e proposto alla classe dei nodi tematici, con collegamenti tra i contenuti disciplinari, Educazione Civica ed esperienze di Alternanza Scuola-lavoro, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi.

In conclusione i docenti oltre ad aver curato l'istruzione, con unità di apprendimento di recupero, hanno, con il dialogo educativo, in molti casi personalizzato, raggiunto soddisfacenti risultati nel miglioramento della loro autostima che sarà sicuramente di ausilio per l'inserimento nel mondo del lavoro e/o per il prosieguo degli studi universitari.

La Scuola ha sempre messo in atto le azioni necessarie per erogare gli interventi didattico-formativi, utili per far sentire sempre presente la scuola nella vita degli alunni, trasmettendo tramite circolari informative tutte le informazioni ad alunni e genitori, il Regolamento di Istituto e Patto formativo. Ha attivato attività di recupero dedicate all'acquisizione e al potenziamento delle competenze base e ha sempre monitorato le insufficienze e lacune degli alunni del primo quadrimestre prima e dopo la pausa didattica prevista dopo gli scrutini del primo quadrimestre.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il docente-coordinatore della classe ha fatto pervenire a tutte le famiglie il patto educativo di corresponsabilità, al fine di poter portare avanti, senza particolari inconvenienti, le attività didattiche nel rispetto del docente e dell'istituzione scolastica; le famiglie, a tal proposito, sono state responsabilizzate nel seguire i propri figli nell'espletamento di tutte le attività scolastiche firmando il suddetto documento.

Le famiglie sono state costantemente informate sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli attraverso messaggistica, telefonate e convocazioni in presenza con fonogrammi debitamente registrati e inseriti sul registro elettronico.

Successivamente, il coordinatore di classe è stato in assiduo contatto con i rappresentanti dei genitori per monitorare l'andamento didattico dei ragazzi. La maggior parte delle famiglie ha partecipato assiduamente ai vari ricevimenti programmati in calendario.

Percorso di studi, quadro orario e PECUP

Il Diplomato in “Elettrotecnica ed Elettronica” ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell’energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; ha inoltre competenze nei contesti produttivi d’interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell’organizzazione dei servizi e nell’esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell’automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all’innovazione e all’adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell’energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell’ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell’organizzazione produttiva delle aziende.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1– Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

2 – Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.

3 – Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

4 – Gestire progetti.

5 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

6 – Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

7 – Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Quadro orario

“ ELETTRATECNICA ED ELETTRONICA ”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE TECNICHE E COMUNI ALL’INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTRATECNICA-ART. ELETTRATECNICA					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi			165	165	198
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications FrameworkEQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di

studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all’art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all’università, al sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l’importanza dell’orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell’etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione 4 culturale; – essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente

l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Programmazione curricolare disciplinare della classe

Il Consiglio di Classe ha determinato gli obiettivi generali desunti e sintetizzati dal PECUP e presenti nelle Programmazioni per assi culturali e per dipartimenti e nel Curricolo verticale d'Istituto, agli atti della Scuola

OBIETTIVI PREFISSATI

- acquisizione di un bagaglio culturale di base solido e ad ampio spettro;
- comprensione, riorganizzazione ed esposizione di significati, fatti e fenomeni;
- elaborazione di comunicazioni scritte e verbali corrette;
- formulazione di concetti e giudizi di valutazione in base a criteri dati; - propensione culturale ad un aggiornamento continuo;
- acquisizione della capacità di adattamento ai cambiamenti rapidi;
- acquisizione della capacità di orientamento e risoluzione di situazioni problematiche;
- acquisizione della capacità di cogliere la dimensione professionale del proprio indirizzo di studi.

OBIETTIVI CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali con l'applicazione di diverse strategie educative. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, testi tratti da saggi, documenti in pdf e materiale multimediale. In particolare, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie:

- mappe concettuali e appunti;
- riassunti e schemi.

POTENZIAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO

Gli alunni sono stati costantemente seguiti durante l'anno e, per il recupero delle lacune, è stata prevista la pausa didattica al termine del primo quadrimestre al fine di permettere agli alunni di colmare le lacune registrate.

Alcuni alunni sono stati destinatari dei percorsi PNRR

- STEM e inglese per il futuro n. 3 alunni (potenziamento di matematica)

- percorsi delle competenze di base, motivazione e accompagnamento matematica n. 10 alunni

- mentoring n. 2 alunni

BES

Le informazioni utili alla commissione esaminatrice per l'espletamento delle prove d'esame in relazione agli alunni H, BES, DSA, Scuola in Ospedale (SIO), Istruzione Domiciliare (ID), Didattica a Distanza (DaD) e PFP e le relative misure compensative, sono riportate nell'allegato riservato.

Ciascun docente all'interno dei documenti ha individuato le misure compensative e/o dispensative utili e proficue per il raggiungimento degli obiettivi.

Gli alunni sono perfettamente integrati nel gruppo classe e vivono serenamente l'esperienza scolastica. In linea di massima hanno raggiunto buoni risultati in tutte le discipline.

Percorsi didattici svolti

Nel corso dell'anno i docenti hanno avuto modo di indirizzare gli alunni verso un'impostazione pluridisciplinare mediante l'individuazione di collegamenti contenutistici, ma anche attraverso la trasversalità delle competenze. Pertanto, al fine di operare approfondimenti su argomenti specifici sono stati istituiti dei raccordi interdisciplinari su tematiche ritenute di notevole valore formativo dal Consiglio di Classe; la suddetta scelta risponde, oltre al disegno di trascendere, per quanto possibile, la dimensione settoriale dell'azione didattica, all'esigenza di stimolare gli alunni verso consapevoli scelte di contenuti culturali strettamente correlati alle loro esigenze umane.

Il Consiglio di classe, in considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Stato, ha individuato e proposto alla classe i seguenti percorsi con collegamenti tra i contenuti disciplinari:

Percorso 1: L'ambiente, il paesaggio e le risorse per la produzione industriale

Percorso 2: Uomo e macchina tra automazione ed alienazione

Percorso 3: Lavoro ed energia

Percorso 4: Ambiguità del progresso

Percorso 5: Società tecnologica: aspetti di positività e negatività

PERCORSO DISCIPLINARE 1				
TITOLO	NUCLEO FONDANTE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE	COMPETENZE
L'ambiente, il paesaggio e le risorse per la produzione industriale	Riconoscere la centralità del testo letterario: dalla fruizione estetica alla rappresentazione/interpretazione della realtà.	Italiano	La natura ed il paesaggio nelle poesie di Pascoli	1) Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza dei saperi.
	Collegare economia e società nel processo storico	Storia	La politica economica del fascismo	2) Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi
	Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano	Inglese	Traditional and alternative forms of energy	3) saper analizzare e studiare grafici di produzione
	Conoscere definizioni e procedimenti per il calcolo di massimi e minimi di funzione.	Matematica	Ricerca di massimi e minimi di funzioni	4) Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
	Interazione dei dispositivi tecnologici con l'ambiente circostante	Sistemi	Trasduttori	5) Saper analizzare processi di conversione dell'energia elettrica
	Conoscere il funzionamento di un Trasformatore monofase e trifase	Elettrotecnica ed Elettronica	Trasformatore monofase e trifase	6) Saper applicare la normativa vigente sugli impianti elettrici in b.t

	Conoscere la componentistica di un quadro elettrico domestico e di potenza	T.P.S.E.E	Quadri elettrici	
--	--	-----------	------------------	--

PERCORSO DISCIPLINARE 2				
TITOLO	NUCLEO FONDANTE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE	COMPETENZE
Uomo e macchina tra automazione ed alienazione	Leggere in maniera sincronica e diacronica il testo letterario: la contestualizzazione.	Italiano	L'alienazione dell'uomo contemporaneo: Pirandello e Svevo	1) Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali.
	Definire la periodizzazione secondo concetti di trasformazione, sviluppo, rivoluzione.	Storia	I totalitarismi e la propaganda	2) Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.
	Interagire con vocabolario di riferimento tecnico per negoziare in contesti professionali	Inglese	Automation: positive and negative implications	3) Saper utilizzare nel contesto le conoscenze, gli strumenti e i metodi delle discipline tecniche e scientifiche
	Studiare la potenza in funzione della resistenza interna di un circuito	Matematica	Massimi e minimi di funzione	4) Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con

	Interazione tra uomo e macchina ai fini del Controllo.	Sistemi	Il controllo umano	particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.
	Saper applicare i principi della fisica per lo studio delle macchine elettriche.	Elettrotecnica ed Elettronica	Energia e potenza delle macchine elettriche	5) motivare le opinioni e le scelte e gestire situazioni d'incomprensione
	Conoscere le applicazioni e il funzionamento del Controllore Logico Programmabile	TPSEE	Automazione con PLC	6) Dimensionare gli impianti e le apparecchiature elettriche ed elettroniche 7) Saper progettare schemi di automazione industriale

PERCORSO DISCIPLINARE 3				
TITOLO	NUCLEO FONDANTE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE	COMPETENZE
Lavoro ed energia	Riconoscere l'evoluzione del genere letterario. Il romanzo come strumento di lettura della realtà.	Italiano	Verga e gli eroi della fatica quotidiana	1) Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana e dei testi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
	Costruire categorie spazio-temporali	Storia	La Questione Meridionale	2) Comprendere informazioni principali in testi in lingua inglese riguardanti argomenti di studio e di lavoro.
	Produzione orale di testi riguardanti argomenti relativi al settore	Inglese	Electric power plants	3) Individuare i

	di studio			rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
	Definizione di lavoro di forza costante e di forza variabile	Matematica	Calcolo integrale	4) Partecipare attivamente alle attività portando contributi personali, esito di ricerche e approfondimenti
	Il Controllo nelle macchine elettriche come strumento di regolazione.	Laboratorio di Sistemi	Regolazione di velocità nelle macchine elettriche	5) Applicare nello studio e nella progettazione di impianti i procedimenti dell'elettrotecnica e della matematica
	Conoscere il funzionamento di un Motore in corrente alternata	Elettrotecnica ed Elettronica	Macchina in corrente alternata: motore	
	Conoscere gli impianti di Distribuzione dell'energia elettrica	TPSEE	Distribuzione dell'energia elettrica	

PERCORSO DISCIPLINARE 4				
TITOLO	NUCLEO FONDANTE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE	COMPETENZE
Ambiguità del progresso	Cogliere il legame tra impegno civile e letteratura.	Italiano	Giuseppe Ungaretti e la visione antieroica della guerra	1) analizzare i fatti storici per dare spessore alle storie individuali e a quella collettiva, senso al presente e per orientarsi in una dimensione futura

Riconoscere il sistema delle concause nell'evento storico conflittuale.	Storia	Prima Guerra Mondiale	2) Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
Produzione orale di testi riguardanti argomenti relativi al settore di studio	Inglese	Domotics	3) redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
Interazione tra uomo e macchina ai fini del Controllo	Sistemi	Programmazione con Ladder. Esempi esplicativi con uso del PLC.N.F.; simulazione, monitoraggio e cablaggio del modulo	4) Saper applicare il calcolo differenziale a problemi di elettrotecnica 5) Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.
Analizzare il comportamento di un sistema trifase in relazione al collegamento dei carichi	Elettrotecnica ed Elettronica	Macchina in corrente continua: dinamo	6) Riconoscere i rischi dell'utilizzo dell'energia elettrica in diverse condizioni di lavoro, anche in relazione alle diverse frequenze di impiego ed applicare i metodi di protezione dalle tensioni contro i contatti diretti e indiretti.
Calcolare la funzione intensità di corrente come derivata della funzione carica.	Matematica	Calcolo della derivata prima	7) Saper scegliere e dimensionare i componenti
Conoscere gli impianti di Produzione dell'energia elettrica	TPSEE	Produzione dell'energia elettrica	

PERCORSO DISCIPLINARE 5				
TITOLO	NUCLEO FONDANTE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE	COMPETENZE
Società tecnologica: aspetti di positività e negatività	Distopia e realtà nelle pagine della letteratura	Italiano	Svevo e il finale della "Coscienza di Zeno"	1) Riconoscere la responsabilità umana nell'uso della tecnologia 2) Saper gestire un'automazione industriale attraverso l'uso del P.L.C;
	Comprensione della tematica storica: un aspetto particolare di un fenomeno ampio.	Storia	Le scoperte e le invenzioni della belle époque	3) Saper gestire la tecnologia senza provocare danni alla salute
	Apprendimento ed utilizzo del lessico relativo ai vari argomenti trattati nel proprio settore di indirizzo	Inglese	The risks of Robotics: the Laws of Asimov	4) Sapere comunicare da remoto in lingua inglese nell'ambito lavorativo.
	Studio del segno di una funzione e ricerca degli zeri	Matematica	Intervalli di positività e negatività di funzioni reali	5) Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali 6) Saper progettare schemi elettrici con il PLC a servizio della società tecnologica
	Vantaggi e svantaggi dell'automazione nel mondo del lavoro	Laboratorio di Sistemi	Automazione	7) Saper interpretare grafici
	Conoscere i vantaggi e le applicazioni dei sistemi trifase equilibrati e squilibrati	Elettrotecnica ed Elettronica	Sistemi trifase	

	Conoscere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili	TPSEE	Relazione tra Produzione dell'energia elettrica ed inquinamento	
--	---	-------	---	--

Attività PCTO svolte al 3° anno:

Impresa simulata Piattaforma IFS CONFAO:

Scelta del nome e della forma giuridica; Analisi del territorio e del fabbisogno

Ditta Silamplast di San Cataldo:

Visita in fabbrica per la visione della produzione di prodotti per componenti elettrici per stampaggio a caldo

Attività PCTO svolte al 4° anno:

Impresa simulata Piattaforma IFS CONFAO:

Redazione della Business Idea e della Mission aziendale

Attività presso UNIPA e a scuola con docenti UNIPA:

L'elettronica: componenti, analisi e simulazioni

Attività presso la ELETTROCOSTRUZIONE di Caltanissetta:

Visita al campo scuola: visita linee elettriche; attività pratiche di giunzione di cavi per media tensione

Attività online con piattaforma A2A:

La transizione energetica; fonti energetiche alternative; impatto ambientale

Attività PCTO svolte al 5° anno:

Impresa simulata Piattaforma IFS CONFAO:

Caricamento del logo; predisposizione sito WEB; apertura utenze e adempimenti fiscali: PEC, partita IVA, richiesta iscrizione Agenzia delle Entrate e Camera di commercio

Organigramma e atto costitutivo

Attività con ITS STEVE JOBS ACCADEMY:

Presentazione percorso promosso dall'ITS Steve Jobs Accademy presso Museo Mottura

Attività con WEBUILD:

Workshop di presentazione azienda in presenza in Aula Magna.

Tabella riassuntiva monte orario per alunno aggiornata al 15 maggio 2024

N.	Cognome e nome	Ore a.s. 2022/2023	Ore a.s. 2023/2024	Ore a.s. 2024/2025	ORE TOTALI
1	<i>omissis</i>	42	69	51	162
2	<i>omissis</i>	54	68	51	173
3	<i>omissis</i>	54	111	51	216
4	<i>omissis</i>	54	68	51	173
5	<i>omissis</i>	54	108	51	213
6	<i>omissis</i>	54	109	51	214
7	<i>omissis</i>	54	114	51	219
8	<i>omissis</i>	50	104	51	205
9	<i>omissis</i>	54	108	51	213
10	<i>omissis</i>		64	88	152
11	<i>omissis</i>	54	110	51	215
12	<i>omissis</i>	54	114	49	217
13	<i>omissis</i>	50	114	51	215
14	<i>omissis</i>	54	114	49	217
15	<i>omissis</i>	54	107	51	212
16	<i>omissis</i>	54	109	51	214

17	<i>omissis</i>	54	114	51	219
18	<i>omissis</i>	54	74	51	179
19	<i>omissis</i>	54	108	51	213
20	<i>omissis</i>	54	107	51	212
21	<i>omissis</i>	54	111	51	216

Attività, percorsi, contenuti e progetti di Educazione Civica

Argomenti trattati sulla base di quelli previsti a livello dipartimentale per ogni disciplina

Disciplina	Contenuti/attività
Religione cattolica	-Il Concordato: i patti lateranensi, i rapporti tra Stato e Chiesa e la libertà religiosa in Italia -Il valore del lavoro e la dottrina sociale della Chiesa: da Leone XIII a Papa Francesco
Linguae letteratura italiana	-Umanità ed Umanesimo, La condizione di vita dei carusi nella Sicilia della seconda metà dell'ottocento, Rosso Malpelo, Ciaula scopre la luna. -L'Unione Europea;
Storia	-Onu Nato e altre organizzazioni internazionali - la condizione femminile nella storia
Lingua inglese	-United Nations Organization -Human Rights Declaration
Matematica	-La cittadinanza europea: diritti e doveri -Flussi migratori: analisi grafici
Elettrotecnica ed elettronica	- LA NATO E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (Unione europea e diritti internazionali): Sistemi di generazione indipendente (sistemi di sicurezza) - OBIETTIVO 10 AGENDA 2030 (Ridurre le disuguaglianze): limiti del lavoro di una macchina elettrica e confronto con il lavoro umano (Vantaggi e svantaggi).
Sistemi automatici	-Struttura organizzativa della Nato (Sistemi di controllo, Gestione.) -Ricerca sul web sul nucleo tematico (Vantaggi e svantaggi dell'automazione nel mondo del lavoro)
TPSEE	-Impatto ambientale e sostenibilità -Problematiche legali degli elettrodomesti
Scienze motorie	-Lo sport e la disabilità: attività fisica e sport. -Tecnologia e disabilità.

CONOSCENZE

Conoscenze relative allo sviluppo sostenibile e agli obiettivi di Agenda 2030: costruzione di ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, l'uguaglianza tra soggetti, la sicurezza.

Conoscenze digitali: rischi, insidie e conseguenze del comportamento in rete. Conoscenza di strumenti di orientamento tra virtuale e reale.

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale ed internazionale.

ABILITA'

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi all'Ed. Civica negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza ed ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone.

Saper collegare le proprie conoscenze agli emendamenti studiati (Costituzioni, Carte internazionali, leggi).

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.

Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.

Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

Affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti/Comportamenti	
Le conoscenze sui temi proposti sono nulle.	Non sa ed è quindi incapace di utilizzare le conoscenze richieste.	L'alunno non ha alcun atteggiamento/comportamento coerente con l'educazione civica.	1/2
Le conoscenze non sono attinenti alle richieste.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze ai problemi più semplici.	L'alunno non sa mettere in atto comportamenti coerenti nella vita comunitaria.	3
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	4

Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e non sempre rivela consapevolezza in materia, necessità di sollecitazioni da parte degli adulti.	5
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate ed organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno in genere adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e dai testi analizzati, con buona autonomia.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona autonomia, completezza ed apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori l'ambiente scolastico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con autonomia e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Apporta contributi personali, originali ed è in grado di adattarli al variare delle situazioni.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali ed originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il	10

servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.		lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	
--	--	--	--

Curriculum dello studente

Il Curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente che riporta al suo interno le informazioni sul percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al diploma conseguito al termine del secondo ciclo d'istruzione.

Il Curriculum dello studente è diviso in tre parti:

- Istruzione e formazione

La prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale.

Certificazioni

- Certificazioni

La seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere.

Attività extrascolastiche

- Attività extrascolastiche

La terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

Il valore del Curriculum

Il Curriculum dello studente ha rilevante valore educativo ed è importante sia per la presentazione alla Commissione sia per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti ai percorsi di istruzione e formazione terziaria e al mondo del lavoro.

Gli alunni, già preventivamente registrati nella piattaforma Unica, guidati dal docente Orientatore prof. Dario Cammarata si sono occupati della compilazione di tutte le sezioni.

Orientamento (DM 328 del 22 dicembre 2022)

L'orientamento è un processo fondamentale del comportamento umano volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico, delle strategie messe in atto per interagire in questa realtà.

L'orientamento è volto a favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire o ridefinire autonomamente gli obiettivi personali e professionali aderenti al contesto durante tutto l'arco dell'esperienza della persona; è, dunque, un processo continuo ed assume un valore permanente nella vita di una persona.

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328 e l'adozione delle nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico, sono previsti moduli di orientamento di almeno 30 ore che non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa separata dalle altre, ma sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. (Nota M.I.M. 11.10.2023, prot. n. 2790).

Il modulo mira a far realizzare una scelta che sia coerente ed inoltre:

FONDATA sulle proprie attitudini

MIRATA su scopi e percorsi

INFORMATATA sul contesto sociale

RAGIONATA e discussa.

TITOLO MODULO: Orientamento, Formazione e Placement

Tabella delle attività di Orientamento

Si precisa che le ore effettivamente svolte da ogni singolo alunno, sono riportate nell'apposita sezione del registro Archimede.

Progetto	Attività e finalità	Ente/Evento
Attività del Consiglio di Classe	Nelle singole discipline, vengono attuate attività di didattica orientativa sfruttando temi e contenuti propri della disciplina che aiutano le studentesse e gli studenti alla riflessione su s stessi e sul proprio progetto di vita	Consiglio di Classe
"Build Up" WeBuild	Orientamento in PCTO <u>Incontro formativo</u> per conoscere il mondo delle grandi opere di costruzione e potenziare la competenza di lavoro in <i>team</i>	WeBuild
ITS - Steve Jobs Academy	Orientamento post-diploma	ITS Steve Jobs Academy

	<u>Incontro formativo</u> per incentivare lo sviluppo della formazione tecnica e professionale, costituita come filiera integrata e continua fino alla formazione terziaria (ITS Academy)	
Enel Orienta	Orientamento post-diploma <u>Incontro formativo</u> per la formazione specialistica del comparto elettrico, finalizzata all'occupazione nelle imprese dell'indotto Enel	Enel
Carriere in Divisa	Orientamento post-diploma <u>Incontro informativo</u> sull'istruzione/lavoro nelle Forze di Polizia e Forze Armate, per permettere ad alunne e alunni di compiere, dopo il diploma, una scelta consapevole e ponderata che valorizzi potenzialità e talenti	AssOrienta
Questura di Caltanissetta	Orientamento post-diploma <u>Incontro informativo</u> sull'istruzione/lavoro nelle Forze di Polizia, per permettere ad alunne e alunni di compiere, dopo il diploma, una scelta consapevole e ponderata che valorizzi potenzialità e talenti	Questura di Caltanissetta
Orientamento Universitario	Orientamento post-diploma <u>Seminari informativi</u> per presentare i diversi CdL, così da incentivare l'ingresso all'Università e permettere a studentesse e studenti di compiere, dopo il diploma, una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti	– Ass. Casa Rosetta Onlus – Università degli Studi di Palermo (UNIPA) – UNIPA, Polo Territoriale di Caltanissetta – Università "KORE" - Enna
Cittadinanza attiva	<u>Incontri formativi</u> di Educazione alla salute, per sensibilizzare alunne e alunni, ai valori della solidarietà e della generosità e all'importanza della prevenzione	AVIS
Ricorrenze	<u>Attività formative</u> – <i>docufilm e debate</i> – mostra "Omaggio alla ricca eredità dell'ingegno femminile nel Pantheon della Scienza"	– Il giorno della memoria – Giorno del ricordo delle vittime delle foibe – Giornata internazionale della Donna
Eventi Culturali	<u>Attività formative</u> rappresentazione teatrale	La Lista

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

DIPARTIMENTI	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DESCRITTORI
Dipartimento dei Linguaggi	1 COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	- capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. - capacità di elaborare il pensiero critico - capacità di valutazione della realtà.
Dipartimento dei Linguaggi	2 COMPETENZA MULTILINGUISTICA	- capacità di padroneggiare il vocabolario di lingue diverse dalla propria - capacità di comunicare, sia oralmente che in forma scritta in lingue diverse dalla propria. - Capacità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.
Dipartimento logico-matematico Dipartimento tecnico Dipartimento scientifico	3 COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	- capacità di risolvere i problemi legati alla quotidianità - capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra
Dipartimento logico-matematico Dipartimento tecnico Dipartimento scientifico	4 COMPETENZA DIGITALE	- capacità di utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie - capacità di comprendere le regole della sicurezza online - capacità di creare contenuti digitali.
Dipartimento storico- sociale	5 COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	- capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini. - capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress - capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni - capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni - capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e in ambienti diversi - capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi - capacità a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire
Dipartimento storico- sociale	6 COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA	- capacità di impegnarsi efficacemente per gli altri per un interesse comune o Pubblico - capacità di agire da cittadino consapevole e responsabile - capacità di comprendere l'importanza del contributo personale alla vita sociale e politica del proprio paese - capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Dipartimento logico-matematico Dipartimento tecnico Dipartimento scientifico	7 COMPETENZA IMPRENDITORIALE	- capacità di analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi - capacità di utilizzare in modo integrato l'immaginazione, il pensiero strategico e la riflessione critica - capacità di trasformare le idee in azioni - capacità di assumere l'iniziativa - capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità, il rischio - capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi - capacità di accettare le responsabilità
Dipartimento dei Linguaggi Dipartimento storico- sociale	8 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	- curiosità nei confronti del mondo e apertura per immaginare nuove possibilità - conoscenza del patrimonio culturale - capacità di mettere in connessione i singoli elementi che compongono il patrimonio culturale e la storia di un Paese - capacità di comprendere le influenze reciproche dei diversi contesti culturali - capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente che collettivamente

Programmi svolti al 15 maggio 2025 delle singole discipline

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE: V C indirizzo Elettrotecnico

AREA: STORICO-SOCIALE

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: GIULIANA VINCENZO

QUADRO ORARIO: 1 ora alla settimana (33 ore annuali)

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE AL 15/05/2025: 16 ore.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Rosa Poggio, *Parliamo di religione*, Volume unico, Edizioni Dehoniane, Bologna 2018.

CONTENUTI SVOLTI
Modulo etico: la morale 1.1. Le scelte del cristiano. I valori, le norme, l'etica e le scelte umane: a) Le scelte del cristiano. I valori e le norme b) Le scelte del cristiano. L'etica nella Bibbia c) Le scelte del cristiano. Il difficile compito di scegliere 1.2. Il senso della vita 1.3. I fondamenti dell'etica e della morale Modulo morale: la bioetica 1) Il senso della vita 2) La bioetica e i suoi fondamenti 3) La bioetica generale 4) La clonazione 5) L'eutanasia 6) Il Biotestamento 7) Le manipolazioni genetiche 8) L'aborto: a) Il senso della vita e l'aborto b) Legge sull'Aborto in Italia c) Perché la chiesa cattolica è contro la legge sull'aborto d) Vita – Aborto e) <i>Evangelium Vitae</i> 9) Contraccezione, aborto, fecondazione artificiale 10) La pena di morte a) Rapporto sulla pena di morte nel 2022 b) La posizione della Chiesa sulla pena di morte 11) Il suicidio

Modulo antropologico: il valore e dignità della persona umana. I diritti umani e la gestione della “polis”:

- 1) La sessualità
- 2) Le violenze sessuali
- 3) La prostituzione
- 4) L'omosessualità
- 5) I rapporti prematrimoniali
- 6) La convivenza

Modulo l'ambiente e il creato

- 1) Etica della comunicazione

Modulo teologico: Dio e l'uomo

- 1) Il senso della morte alla luce della Pasqua
- 2) Il grande enigma della morte
- 3) Verso l'eternità. L'escatologia cristiana
- 4) La risurrezione dalla morte
- 5) La vita eterna
- 6) I segni della speranza

Modulo di Educazione Civica

- a) Il Concordato: i patti lateranensi, i rapporti tra Stato e Chiesa e la libertà religiosa in Italia
- b) Il valore del lavoro e la dottrina sociale della Chiesa: da Leone XIII a Papa Francesco

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1) <i>approfondisce</i>, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita; 2) <i>studia</i> la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;	1) <i>sviluppa</i> un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; 2) <i>coglie</i> la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per	1) <i>confronta</i> orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; 2) <i>collega</i>, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;

3) <i>rileva</i>, nel cristianesimo, la centralità nel mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; 4) <i>conosce</i> il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; 5) <i>arricchisce</i> il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo; 6) <i>conosce</i> lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; 7) <i>conosce</i>, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.	una lettura critica del mondo contemporaneo; 3) <i>utilizza</i> consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.	3) <i>legge</i> pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; 4) <i>descrive</i> l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; 5) <i>riconosce</i> in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; 6) <i>rintraccia</i>, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; 7) <i>opera</i> criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.
--	---	---

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
1) Centralità del testo. 2) Reperimento e corretta utilizzazione di documenti	1) La comunicazione verbale dell'insegnante. 2) Il colloquio guidato.	1) Osservazione dei comportamenti

(biblici, ecclesiali, storico-culturali). 3) Ricerca individuale e di gruppo. 4) Confronto e dialogo con altre religioni.	3) La spiegazione della lezione in modo frontale e trasversale. 4) Il confronto degli alunni/e con la classe. 5) L'incontro-dialogo degli alunni/e con l'insegnante, 6) Lavori di gruppo. 7) Lettura e interpretazione di documenti. 8) Testi, sussidi, uso del libro di testo.	(partecipazione, interesse, impegno, applicazione). 2) Verifiche orali. 3) Prove scritte. 4) Ricerche scritte interdisciplinari. 5) Lavori di gruppo su tematiche preventivamente convenute o su aspetti particolari del programma. 6) Brevi questionari di verifica su singole tematiche.
---	--	---

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Debora Di Pietra

Testo di Letteratura in adozione : "Incontro con la Letteratura" di Paolo di Sacco

Editore: Pearson

Ore di lezione effettuate nell' A.S. 2024/25 fino al 4 maggio

n° ore 91 su n°132 previste dal piano di studi, in presenza

Contenuti	
Modulo 1. Giacomo Leopardi	• Giacomo Leopardi: vita, poetica, le conversioni, la teoria del piacere, il pessimismo e le sue fasi, il coraggio della ginestra Testi: • Il sabato del villaggio • Dialogo della Natura e di un islandese • L'infinito
Modulo 2: Naturalismo e Verismo.	• Positivismo, Ippolito Taine • Il Naturalismo francese e il romanzo orizzontale • Giovanni Verga e il Verismo: vita, poetica, la morale dell'ostrica, il tema della "roba", il canone dell'impersonalità, la tecnica dello straniamento e del discorso indiretto libero, lo stile e la lingua Opere: • I Malavoglia • Rosso Malpelo • La lupa Testi: • Rosso Malpelo • La lupa

Modulo 3. Crisi e decadenza della civiltà europea	• L'epoca della decadenza • Il Decadentismo • Dandismo e Simbolismo Giovanni Pascoli: o vita, ideologia e poetica, il fanciullino, il nido, lo stile Opere: • Italy • Myricae Testi • X Agosto • Novembre • Da “Italy”: Primi Poemetti I, 1-3 Gabriele D’Annunzio: vita, poetica, estetismo e superomismo, stile, “Il piacere”, lo sperimentalismo, e il culto della forza Testi: • La sera fiesolana (Alcyone)
Modulo 4.: La letteratura d’avanguardia e il romanzo “verticale	• Il nuovo romanzo novecentesco Luigi Pirandello: vita e opere, il relativismo pirandelliano, il contrasto tra vita e forma, l’umorismo, il concetto di pazzia, concezione dell'arte e rapporto con la politica . L’involontario soggiorno del figlio cambiato
Modulo 6. La Divina Commedia	Il Paradiso: struttura, figure principali Canti I, III, VI

Modulo 7. Laboratorio di scrittura	• Verso l'esame di maturità • La prima prova dell' Esame di Stato • Il brainstorming • Il testo argomentativo • L'elaborazione dei concetti chiave • L'introduzione al tema
Modulo 8. Cineforum	• "C'è ancora domani" • "Il treno dei bambini" • "Il giovane favoloso" • "La battaglia di Hacksaw Ridge"

Da svolgere entro la fine di maggio:

- Pirandello, opere: Il Fu Mattia Pascal
- le opere teatrali e "Così è se vi pare"
- Testi:
- "Lo strappo nel cielo di carta"
- " Il treno ha fischiato"
- "L'umorismo", parte II, cap. 6
- "Così è se vi pare", scena finale
- Svevo, vita e opere, Il finale del romanzo La coscienza di Zeno, La figura dell'inetto

OBIETTIVI RAGGIUNTI

<i>CONOSCENZE</i>	<i>COMPETENZE DISCIPLINARI</i>	<i>ABILITÀ</i>
Conoscono le cornici storico-cronologiche dalla seconda metà dell'Ottocento al primo Novecento; conoscono le caratteristiche fondamentali dal Positivismo al Decadentismo attraverso le figure e le opere più rappresentative; conoscono per grandi linee le ideologie e le filosofie dell'epoca; conoscono l'intreccio tra l'atmosfera culturale e la produzione letteraria;	Individuano l'intreccio tra l'atmosfera culturale, i mutamenti sociali e la produzione letteraria; ricavano dai testi i principi di poetica di un autore; colgono le differenze e le analogie tra poetiche, autori, opere; Analizzano i testi e contestualizzano un autore e le sue opere;	Sono in grado di utilizzare ciò che hanno appreso in contesti diversi; sono in grado di analizzare, sintetizzare, confrontare e collegare anche attraverso l'uso delle mappe;

conoscono le differenze tra il romanzo naturalista-verista e il romanzo del Novecento; conoscono le poetiche degli autori presi in esame; conoscono i principali strumenti di analisi del testo.	utilizzano gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire in vari contesti l'interazione comunicativa verbale; espongono in modo chiaro i concetti fondamentali; comprendono il linguaggio specifico.	sono in grado di argomentare in forma semplice; sono in grado di formulare giudizi motivati in forma corretta e coerente.
---	---	---

<i>METODI</i>	<i>MEZZI E STRUMENTI</i>	<i>STRUMENTI DI VERIFICA</i>
Lezione frontale, FAD, Videoconferenza, lettura e analisi dei testi, appunti, mappe, riassunti, video	Libro di testo, lavagna multimediale, ricerche personali, computer	Verifiche scritte e verifiche orali

STORIA

Docente: Prof,ssa Di Pietra Debora

Libro di testo adottato: Noi nel tempo vol. 3

Autori: Lepre, Petraccone, Cavalli.

Editore: Zanichelli

Ore di lezione effettuate nell'a. s. 2022/23 fino al 14 maggio

n° ore 50 su n° 66 previste dal piano di studi, in presenza

Contenuti	
Modulo N°1 : Società e cultura tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento	• La belle époque e le sue contraddizioni • Le invenzioni e le scoperte del XX secolo • La società di massa • Le donne nella società di massa. • I mass media e il tempo libero
Modulo N°2: L'imperialismo europeo del primo Novecento	• Imperialismo, colonialismo e pacifismo in Europa all'inizio del XX secolo
Modulo N°3 : L'età giolittiana	• Giolitti e la politica • L'emigrazione italiana all'estero tra il XIX e il XX secolo Testi: Lettura sull'immigrazione italiana da "L'orda" di G.A. Stella • La guerra di Libia e il nazionalismo

Modulo N°4: La Prima Guerra Mondiale	• Le cause del conflitto e l'inizio della Prima Guerra Mondiale • La crisi della Seconda Internazionale e la guerra di posizione • L'entrata dell'Italia in guerra • La fase centrale della guerra e la sua conclusione • Il cedimento della Germania e i trattati di pace • La rivoluzione in Germania
Modulo N° 5: Lo scenario europeo dopo la Grande Guerra	• La Repubblica di Weimar • Il primo dopoguerra: la questione delle annessioni e il nuovo assetto politico in Italia
Modulo N°6: L'ascesa del fascismo	• Il primo dopoguerra e le origini del fascismo • Il biennio "rosso" e la divisione delle sinistre • La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere • L'uccisione di Matteotti e le "leggi fascistissime" • La dittatura fascista

Modulo N°7: La crisi degli anni Venti	• Il primato degli Stati Uniti negli anni '20 • La crisi del '29 e la New Deal
Modulo N°8: Il consolidamento del fascismo	• La politica interna ed economica del fascismo • La ricerca del consenso • I Patti lateranensi e il concordato • L'ideologia fascista e la Riforma Gentile

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Conoscono i principali eventi storici esaminati; individuano i principali aspetti di un evento; riconoscono i nessi causali e le relazioni spaziali; conoscono sufficientemente il linguaggio specifico	Individuano le connessioni logiche e le linee di sviluppo tra accadimenti storici; utilizzano le testimonianze allo scopo di produrre informazioni attendibili relativamente ad un tema; eseguono collegamenti interdisciplinari.	Usano i fondamentali termini e concetti storici per leggere e interpretare la realtà; operano analisi e confronti con il presente, traggono conclusioni e stabiliscono rapporti di interdipendenza; classificano e comparano; comprendono le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.
METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Lezione interattiva, brainstorming Mappe concettuali, sintesi, video ricerche personali, FAD, videoconferenze.	Libro di testo, computer, lavagna multimediale, tabelle e mappe concettuali	Questionari e colloqui orali

INGLESE

Docente Prof.ssa Salvatrice Pellitteri

CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

(articolati per moduli ed indicazione dei tempi)

MODULO 1

TEMPI: Primo quadrimestre

CONTENUTI: **Energy**

Unit 1: Solar Energy. Solar cells. Components of a solar electric system. Advantages of solar power.

Disadvantages. Batteries. Inverters. Charger controllers.

Unit 2: Wind Energy

Unit 3: Thermoelectric power plants. Disadvantages.

Unit 4: Nuclear power plants. The fear of nuclear power.

Unit 4: Tidal power plants. Geothermal power plants. Biomass.

Unit 5: Electricity distribution process. Energy sources. How electricity gets to the users.

Distributed energy resources.

MODULO 2

TEMPI: Secondo quadrimestre

CONTENUTI: **Automation**

Unit 1: Automation systems: what is Automation? Material handling. Inspection and quality control.

Unit 2: Automated factory organization: CIM, CAD, CAM.

Unit 3: Robotics

What is a robot? Parts of a robot and their functions.

The three Laws of Asimov.

Domotics.

U.D.A. DIDATTICA DI ORIENTAMENTO 5C

1) Fukushima, recent disasters in our modern world

Capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, inglese. Capacità di padroneggiare il vocabolario della lingua inglese.

2) Stephen Hawking.

Capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, in inglese. Capacità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. Curiosità nei confronti del mondo. Conoscenza del patrimonio culturale.

3) Child labour today .

Capacità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. Capacità di elaborare il pensiero critico.

Capacità di padroneggiare il vocabolario della lingua inglese. Conoscenza del patrimonio culturale. Curiosità nei confronti del mondo

MATEMATICA

Docente: prof.ssa Curatolo Liana Alice

Classe 5C

Ore settimanali 3

Ore svolte al 9 maggio 85/99

CONTENUTI SVOLTI

MODULI	ARGOMENTI
MODULO 1: Dominio e segno di una funzione	Classificazione di funzioni reali Dominio di una funzione Studio del segno e intersezione con gli assi
MODULO 2: Limiti di una funzione	Interpretazione grafica dei limiti Aritmetizzazione degli infiniti Calcolo dei limiti di una funzione Forme indeterminate Asintoti di una funzione Grafico probabile di una funzione
MODULO 3: La derivata e i teoremi del calcolo differenziale	La derivata delle funzioni elementari La derivata di somma, prodotto e rapporto La derivata di una funzione composta Le derivate di ordine superiore Crescenza e decrescenza Massimi, minimi assoluti e relativi Concavità Punti di flesso Teorema di De L'Hopital

SPERIMENTALI PER INVESTIGARE FENOMENI SOCIALI E NATURALI E PER INTERPRETARE DATI;		
---	--	--

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Lezione frontale Lezione laboratoriale Problem solving interattiva, esercitazioni lezioni di recupero e potenziamento	Libro di testo, Mappe concettuali Dispense lavagna multimediale, tabelle	Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta Test a risposta multipla Colloqui orali

ELETTRONICA ED Elettrotecnica

DOCENTI: PULEO GIUSEPPE E VALENZA VINCENZO

ORE PREVISTE DAL PIANO DI STUDI N. 192

ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO N. 153

CONTENUTI
CONCETTI INTRODUTTIVI Grandezze periodiche e alternate Grandezze sinusoidali Corrispondenza tra senoide e fasori Corrispondenza tra sinusoidi e numeri complessi CIRCUITI IN CORRENTE ALTERNATA MONOFASE Circuito puramente ohmico Circuito puramente induttivo Circuito puramente capacitivo Circuito RL Circuito RC Metodi di risoluzione delle reti elettriche SISTEMI TRIFASE Generatori simmetrici a stella e a triangolo Carico equilibrato a stella e a triangolo Esame dei collegamenti generatore-carico per i sistemi simmetrici ed equilibrati Potenze nei sistemi simmetrici ed equilibrati Misura di potenza con l'inserzione "AARON" MACCHINE ELETTRICHE Definizione di macchina elettrica Classificazione delle macchine elettriche Perdite nel rame Perdite nel ferro TRASFORMATORE MONOFASE • Struttura generale dei trasformatori • Nucleo magnetico • Avvolgimenti • Trasformatore ideale a vuoto • Trasformatore ideale a carico • Trasformatore reale a vuoto • Circuito elettrico equivalente • Circuito equivalente riportato al secondario • Funzionamento in corto circuito • Dati di targa di un trasformatore

- Variazione della tensione da vuoto a carico
- Perdite e rendimento.
- Prova a vuoto
- Prova di cto cto

TRASFORMATORE TRIFASE

- Struttura generale
- Tipi di collegamenti
- Determinazione di tutte le formule valide per il monofase per ogni configurazione
- Prova a vuoto
- Prova di cto cto

MACCHINA ASINCRONA

- Struttura generale del motore asincrono trifase
- Cassa statorica
- Avvolgimenti e circuito magnetico statorico
- Campo magnetico rotante nel m.a.t.
- Tensioni indotte negli avvolgimenti
- Funzionamento con rotore in movimento
- Scorrimento
- Circuito equivalente
- Bilancio delle potenze

MACCHINA IN CORRENTE CONTINUA

- Aspetti costruttivi
- Sistemi di eccitazione
- Reazione d'indotto
- Equazioni caratteristiche
- Curve caratteristiche
- Curve di impiego dei motori in corrente continua
- Regolazione della velocità di rotazione
- Sistemi di frenatura
- Protezione e manutenzione
- Dati di targa

LABORATORIO:

- MISURA DI TENSIONE STELLATA E CONCATENATA
- TRASFORMATORE MONOFASE A VUOTO E IN CORTOCIRCUITO
- MOTORE ASINCRONO TRIFASE A VUOTO
- TRASFORMATORE TRIFASE A VUOTO
- INSERZIONE AARON

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA:

- LA NATO E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (Unione europea e diritti internazionali): Sistemi di generazione indipendente (sistemi di sicurezza)

- LA NATO E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (Unione europea e diritti internazionali): limiti del lavoro di una macchina elettrica. e confronto con il lavoro umano (Vantaggi e svantaggi)

SISTEMI AUTOMATICI

DOCENTE: **DAVIDE MARCIANO*** – VINCENZO VALENZA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: **CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI** – VOL. 2 e Vol.3 – HOEPLI

Ore n. 130 su 165 previste dal piano di studi (al 13/05/2025)

M O D U L O	TI TO LO	CONTEN UTI
	0	Amplificatori operazionali e applicazioni Richiami su A. O. e applicazioni lineari (invertente, non invertente, differenziale, sommatore, Applicazioni non lineare: comparatori, generatore di onda quadra
	1	Sensori- trasduttori ed attuatori nei sistemi di controllo Introduzione – Il sensore – Il trasduttore – Parametri caratteristici dei trasduttori: caratteristica di trasferimento, linearità, sensibilità, campo di misura – Classificazione dei trasduttori – Trasduttori di posizione: potenziometro, encoder incrementale ed assoluto- Trasduttori di velocità: dinamo tachimetrica ed encoder incrementale – Trasduttori di temperatura: termoresistenze, termistori, termocoppie - Trasduttori fotoelettrici: fotoresistori, fotodiodi, le celle fotovoltaiche, fotoaccoppiatori . Gli attuatori - Elettromagneti – Relè - Motori in corrente continua -Motori passo-passo Esempi di controllo ON-OFF, controllo con retroazione di tempetarura e di velocità
	2	Studio e simulazione deisistemi mediante trasformata di Laplace Trasformata di Laplace: Definizione, principali trasformate e teoremi – Antitrasformata di Laplace – Funzioni di trasferimento e risposte dei sistemi –Esercizi di verifica : Sistemi del primo e secondo ordine – Schemi a blocchi : configurazioni di base e metodi di semplificazione – Applicazioni: risposta al gradino –
	3	Studio e simulazione deisistemi nel dominio della frequenza Segnale sinusoidale – Rappresentazione vettoriale – Risposta in frequenza – Applicazioni: Diagrammi di Bode. Tracciamento diagramma di Bode del Modulo e della fase di semplici funzioni di trasferimento.Studio della stabilità di un sistema dallo studio dei poli. Margine di guadagno e margine di fase.
4	Stabilità e stabilizzazione deisistemi	Stabilizzazione dei sistemi: Criterio di Bode. Metodi fi stabilizzazione: riduzione del guadagno di anello; Spostamento a destra di un polo; spostamento a sinistra di un polo Generalità sui regolatori PID

5	Controllori logici programmabili (PLC)	Aspetti generali dei sistemi automatici con dispositivi programmabili - Confronto fra logica cablata elettromeccanica e logica programmabile Linguaggi di programmazione grafici (ladder)– Applicazioni: Presentazione del modulo logico Zelio e relativo software di programmazione Zelio Soft – Programmazione con Ladder – Esempi esplicativi con uso del PLC con simulazione, monitoraggio e cablaggio del modulo per varie esercitazioni
---	--	---

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
- Conosce le modalità di rappresentazione di un sistema, per affrontare un problema di carattere generale ; - Conosce i modelli matematici che costituiscono l'equazione trans caratteristica di un sistema - Conosce il metodo e le proprietà della Trasformata di Laplace - Conosce il calcolo della funzione di trasferimento e il metodo degli schemi a blocchi, i diagrammi logaritmici e la rappresentazione grafica della funzione di trasferimento tramite il Diagramma di Bode, la risposta di un sistema nel dominio del tempo e della frequenza - Conosce la rappresentazione dell'andamento del modulo e della fase della funzione di trasferimento complessa in $j\omega$ tramite il diagramma di Bode - Conosce i metodi per determinare la risposta e la stabilità di un sistema controllato; - Conoscere il criterio di Bode della stabilità di un sistema chiuso	- Saper ricavare da un circuito elettrico semplice la funzione di trasferimento (f.d.t); - Sa individuare da un sistema di tipo elettrico la relativa schematizzazione in blocchi; - Saper diagrammare una f.d.t nel dominio della frequenza utilizzando i diagrammi di Bode - Sa applicare i criteri di stabilità ad un sistema ad anello chiuso(Bode) - Saper individuare un sistema stabile o instabile e trovare le condizioni per renderlo stabile	- E' capace di rappresentare con gli schemi a blocchi un sistema elettrico; - E' capace di studiare un sistema utilizzando la componentistica elettrica ed elettronica;

METO DI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DIVERIFICA
- Metodo didattico “Induttivo o deduttivo”, adeguato alle singole esigenze dei singoli argomenti. - Lezione frontale. - Lezione partecipata. - Esercitazioni di gruppo in classe e in laboratorio. Studio autonomo. - Distribuzione di materiale didattico.	• Dispositivi elettronici individuali e laboratorio multimediale con connessione ad internet, computer e videoproiettore • Libro di testo. Dispense fornite dal docente	colloqui individuali, colloqui aperti all'intero gruppo/classe; Esercitazioni di laboratorio tesi a verificare l'acquisizione della necessaria abilità inerente alla conoscenza ed alla padronanza sui contenuti specifici delle lezioni svolte.

TPSEE

Disciplina Tpsse

classe 5 c ITI MOTTURA anno 2024 /2025

Docente Bellissimo Gaetano ITP Patri Salvatore

ore di docenza 74+ 60al 7 maggio

Il programma scolastico di TPSEE (Tecnologie e Progetto dei Sistemi Elettrici ed Elettronici) per la classe quinta, nel contesto di produzione e trasporto di energia, si concentra su diverse aree chiave. Gli studenti acquisiscono competenze per progettare e realizzare sistemi di alimentazione elettrica, comprensione delle macchine elettriche e gestione dei sistemi di trasmissione dati. Il curriculum copre anche l'uso di software di progettazione e simulazione

Cenni operativi sui seguenti argomenti

- posizione del problema e documentazione sull'oggetto del progetto;
- scelta di una possibile soluzione e individuazione delle componenti tecnologiche e degli strumenti operativi occorrenti;
- documentazione specifica su materiali e componenti ed organizzazione delle risorse disponibili e reperibili (con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed economici);
- stesura di preventivi di massima; progetto esecutivo; Stesura di una relazione tecnica

Produzione e distribuzione dell'energia elettrica

Produzione e distribuzione dell'energia elettrica Concetti introduttivi

fonti da cui viene ricavata energia,

- fonti principali;
- fonti alternative.
- centrali idroelettriche,
- centrali termoelettriche
- ; • centrali nucleari,

Le fonti alternative

- energia solare,
- energia eolica,
- energia geotermica

Cenni storici sull'evoluzione dell'industria elettrica

Trasporto dell'energia elettrica

53 Trasporto dell'energia elettrica

Le linee aeree vengono in media e alta tensione. Tipi di tralicci e pali e conduttori
Descrizione della realizzazione di una linea scelta del sostegno. ELEMENTI DI
“OPERE DI SOSTEGNO” Nozioni generali sui Sostegni per le opere delle linee
di trasmissione Posa in opera.

Della torre , nozioni sulla realizzazione operativa del cantiere e sicurezza dello
stesso

Tabelle & Schemi di montaggio del traliccio e della tesatura dei cavi , scelta dei
materiali , alcuni cenni sui vari tipi di isolatori, sulle varie connessioni e sui
conduttori. E funi di guardia

Le linee in cavo ;Dimensionamento dei cavi

Parte pratica

alcuni tipi di programmi informatici ,di uso comune .

Avviamento semplice di un motore asincrono trifase

Inversione di marcia di un motore asincrono trifase

Inversione temporizzata di un motore asincrono trifase

Avviamento stella-triangolo di un motore asincrono trifase

Tutto fatto sia in cablato che in programmato con plc schneider zelio in linguaggio ladder

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Prof.ssa Ippolito Ilaria

QUADRO ORARIO: 2 ore alla settimana

CONTENUTI SVOLTI
Giochi di squadra

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1) Conoscere le regole del calcio a 5 Conoscere la giusta esecuzione dei fondamentali nel calcio a 5 Conoscere la valenza socio educativa dei giochi di squadra 2) Conoscere le regole della pallavolo Conoscere la giusta esecuzione dei fondamentali nella pallavolo 3) Conoscere le regole del basket Conoscere la giusta esecuzione dei fondamentali nel basket	4) Essere in grado di organizzare partite di calcio a 5 seguendo le regole di gioco 5) Essere in grado di organizzare partite di pallavolo seguendo le regole di gioco 6) Essere in grado di organizzare partite di basket seguendo le regole di gioco.	8) Saper applicare le regole del calcio a 5 Saper eseguire i fondamentali del calcio a 5 Saper interagire con i compagni 2)Sapere applicare le regole della pallavolo Saper eseguire i fondamentali della pallavolo 3)Saper applicare le regole del basket Saper eseguire i fondamentali del basket

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
1) Globale ed analitico	9) Palestra e piccoli attrezzi	7) Si baseranno sulla continua osservazione

		dell'apprendimento teorico e di quello dell'esecuzione delle esercitazioni pratiche
--	--	---

Elenco dei libri di testo adottati o consigliati

IST. TECN. S. MOTTURA
VIALE DELLA REGIONE, 71

93100 Caltanissetta

CLTF012017

Tipo Scuola: NUOVO ORDINAMENTO TRIENNIO
Classe: 5 C
Corso: ELETTROTECNICA

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO
ADOTTATI O CONSIGLIATI
Anno Scolastico 2024-2025

Materia / Disciplina	Codice Volume	Autore / Curatore / Traduttore	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore	Prezzo	Nuova Adoz.	Da Acq.	Cons.
RELIGIONE	9788810614587	POGGIO ROSA	PARLIAMO DI RELIGIONE VOL. UNICO / VOLUME UNICO	U	EDB EDIZ.DEHONIANE BO (CED)	16,50	No	No	Ap
ITALIANO	9788884960702	PANEBIANCO BEATRICE	A RIVEDER LE STELLE LA COMMEDIA E IL NOSTRO PRESENTE	U	CLIO	22,30	No	No	Ap
ITALIANO LETTERATURA	9788842404886	DI SACCO PAOLO	INCONTRO CON LA LETTERATURA 3	3	B.MONDADORI	51,90	No	Si	No
INGLESE	9788883395093	S KAY V JONES S MINARDI	INTO FOCUS B1	U	PEARSON LONGMAN	34,40	No	Si	No
INGLESE	9788820135874	BERNARDINI MAURETTA HASKELL GEOFF	SIGNALS / UNDERSTANDING ELECTRICITY, ELECTRONICS AND AUTOMATION	U	LOESCHER EDITORE	24,60	No	No	No
STORIA	9788808236531	LEPRE AURELIO PETRACCONE CLAUDIA CAVALLI P ET ALL	NOI NEL TEMPO - CONFEZIONE VOLUME 3 + ATLANTE DI GEOSTORIA MULTIMEDIALE (LDM) / IL NOVECENTO E OGGI	3	ZANICHELLI EDITORE	32,20	No	No	Ap
MATEMATICA	9788808743831	BERGAMINI MASSIMO BAROZZI GRAZIELLA TRIFONE ANNA	MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE	22,20	No	No	No
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	9788820378479	CONTE GAETANO	CORSO DI ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA. NUOVA EDIZIONE OPENSCHOOL / PER L'ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGIC	3	HOEPLI	28,90	No	No	No
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	9788820378509	AA VV	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI. NUOVA EDIZION / PER L'ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGIC	3	HOEPLI	29,90	No	No	No
SISTEMI AUTOMATICI	9788836003792	CERRI FABRIZIO ORTOLANI GIULIANO VENTURI EZIO	NUOVO CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI / PER L'ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGIC	3	HOEPLI	32,90	No	Si	No

IST. TECN. S. MOTTURA
VIALE DELLA REGIONE, 71

93100 Caltanissetta

CLTF012017

Tipo Scuola: NUOVO ORDINAMENTO TRIENNIO
Classe: 5 C
Corso: ELETTROTECNICA

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO
ADOTTATI O CONSIGLIATI
Anno Scolastico 2024-2025

Materia / Disciplina	Codice Volume	Autore / Curatore / Traduttore	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore	Prezzo	Nuova Adoz.	Da Acq.	Cons.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788839303967	CHIESA E TAINI D MONTALBETTI L FIORNI A	ATTIVI! SPORT E SANE ABITUDINI / VOLUME UNICO + EBOOK + ATTIVI! MAGAZINE	U	MARIETTI SCUOLA	22,45	No	Si	No

Criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni

Criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni. Valutazione finale		
A.S. 2024/2025		
Nota DPIT n. 699 del 06/05/2021 (D.P.R. n. 122/2009)		
(delibera del Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2024, punto 6.1 dell'OdG Verbale n. 3)		
(scrutini – giugno 2025)		
- La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è condotta ai sensi del d.P.R. n. 122 del 2009. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. - Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del d.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica. Un voto inferiore a sei decimi per l'ed. civica comporta l'istituto della sospensione del giudizio (D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2024). L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto di cui all'articolo 14, comma 7 del d.P.R. n. 122 del 2009, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 14, comma 7 del d.P.R. n. 122 del 2009, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica. - L'ammissione degli studenti del V anno all'esame di Stato è regolamentata dai seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. - Con riferimento all'attribuzione del credito scolastico nelle classi non terminali, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.		
A	Lo studente ha riportato valutazioni <u>uguali o maggiori di sei decimi</u> in tutte le discipline. Ha maturato le competenze previste.	<u>Lo studente è ammesso alla classe successiva</u>
B	Lo <u>studente non ha consentito al consiglio di classe di acquisire alcun elemento valutativo.</u> Nonostante l'impegno della scuola e le continue sollecitazioni da parte dei docenti di tutte le discipline non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed il profitto risulta pienamente insufficiente in tutte o quasi tutte le discipline.	<u>Lo studente non è ammesso alla classe successiva</u>

B1	Lo studente con quattro insufficienze gravi (voto da 1 a 4) non è ammesso alla classe successiva.	<u>Lo studente non è ammesso alla classe successiva</u>
C	Per tutti gli altri casi in cui lo studente riporta meno di quattro insufficienze gravi (voto da 1 a 4) e complessivamente fino ad un massimo di cinque insufficienze rientra nell'istituto della sospensione del giudizio. Casistica: a) 1 insufficienza grave e 4 lievi: sospensione del giudizio. b) 2 insufficienze gravi e 3 lievi: sospensione del giudizio. c) 3 insufficienze gravi e 2 lievi: sospensione del giudizio.	<u>Lo studente rientra nella sospensione del giudizio</u> (art. 4, c. 6 del d.P.R. n. 122 del 2009). Lo studente in caso di insufficienze gravi può essere indirizzato fino ad un massimo di 3 recuperi. Nel caso di insufficienze lievi è preferibile indirizzare lo studente allo studio autonomo, tranne diversa volontà espressa da parte del docente.
C1	Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia inferiore ai sei decimi, opera , in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio .	<u>Lo studente rientra nella sospensione del giudizio</u> (art. 4, c. 6 del d.P.R. n. 122 del 2009; D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2024).

Tabella di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici

Voto 1 (NULLO)	L'alunno ignora gli argomenti proposti; non svolge le prove scritte/pratiche/grafiche; non risponde ad alcun quesito inerente la disciplina; non esercita alcuna abilità.
Voto 2 (NEGATIVO)	L'alunno non conosce gli argomenti trattati; avvia processi di svolgimento delle prove, che tuttavia risultano solo abbozzati; non riconosce i temi proposti; non esercita abilità.
Voto 3 (GRAVEMENTE INSUFFICIENTE)	L'alunno ha conoscenze estremamente frammentarie sui temi proposti; commette gravissimi errori di procedura e di collegamento; si esprime oscurando il significato del discorso; non ha conseguito le abilità richieste.
Voto 4 (INSUFFICIENTE)	L'alunno possiede conoscenze molto lacunose e confuse; la comprensione dei temi disciplinari è parziale; commette gravi errori negli elaborati; non è in grado di effettuare alcuna analisi; abilità insufficienti per la risoluzione di compiti semplici.
Voto 5 (MEDIocre)	L'alunno ha conoscenze incerte e con lacune; commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici; l'esposizione è poco fluida e non del tutto chiara; abilità mediocri.
Voto 6 (SUFFICIENTE)	L'alunno conosce i concetti base della disciplina; commette lievi errori non procedurali; l'esposizione è essenziale, con una terminologia accettabile; abilità adeguate alla risoluzione di compiti semplici.
Voto 7 (DISCRETO)	L'alunno si orienta correttamente sugli argomenti proposti; applica le procedure con ordine anche se con qualche incertezza; conosce il significato dei termini tecnici e li usa in modo appropriato, rendendo l'esposizione abbastanza fluida; abilità adeguate alla risoluzione di compiti non particolarmente complessi.
Voto 8 (BUONO)	L'alunno ha conoscenze complete; applica le procedure senza incertezze; sa determinare correlazioni ed effettuare processi di sintesi; incorre in qualche imprecisione nello svolgimento delle prove. Espone in maniera corretta con proprietà linguistica. Abilità adeguate alla risoluzione di compiti complessi.
Voto 9 (OTTIMO)	L'alunno ha conoscenze complete e approfondite, acquisite attraverso processi di analisi, sintesi e rielaborazione autonomi; coglie subito suggerimenti per trovare propri percorsi risolutivi; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico.
Voto 10 (ECCELLENTE)	L'alunno ha conoscenze complete, approfondite e ampliate; applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni originali; sa rielaborare correttamente e approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse. L'esposizione è fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato

Griglia di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO¹ (in presenza e a distanza)

«Il collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia deliberativa in ordine alle materie di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento sull'autonomia, **integra**, ove necessario, i **criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel piano triennale dell'offerta formativa** e ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito, che vale come integrazione pro tempore al piano triennale dell'offerta formativa» (art. 4, c. 5, del d.P.R. n. 122 del 2009).

1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2 ^a ora 9. Giorni di sospensione	sempre molto corretto ed esemplare attivo sempre regolare verso tutti e tutto propositivo e collaborativo nessuna minore o uguale a 3% minore o uguale a 3% nessuno	In presenza	10
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 95% 11. Partecipazione alla DAD per singola disciplina maggiore o uguale a 95% 12. Restituzione sempre completa ed esemplare delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 13. Apporto individuale, sistematico, originale e creativo adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2 ^a ora 9. Giorni di sospensione	sempre corretto adeguato costante delle norme disciplinari propositivo nessuna da 3% a 5% da 3% a 5% nessuno	In presenza	9
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 90% 11. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 90% 12. Restituzione adeguata e sempre corretta delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 13. Apporto costante e caratteristico adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	

¹ Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28.10.2024 (Verbale n. 3, punto 6.2 all'OdG).

1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	corretto accettabile saltuaria delle norme disciplinari non sempre regolare poco collaborativo da 1 a 2 da 6% a 10% da 6% a 10% nessuno	In presenza	8
1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 80% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 80% 3. Restituzione corretta e accettabile delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto regolare e adeguato adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	non sempre corretto scarso scarsa delle norme disciplinari piuttosto inadempiente poco collaborativo da 3 a 5 da 11% a 15% da 11% a 15% da 1 a 2	In presenza	7
1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 70% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 70% 3. Restituzione non sempre corretta delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto accettabile e più che sufficiente adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	spesso scorretto molto scarso di disturbo di reiterata inadempienza passivo da 3 a 5 note da 16% a 20% da 16% a 20% da 3 a 6	In presenza	6 ²

² Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo (D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2024).

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 60% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 60% 3. Restituzione spesso scorretta e scarsa delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto quasi sufficiente e a volte parziale adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
---	---	--

1. Comportamento	sempre scorretto	In presenza	5 ⁴
2. Interesse	nullo		
3. Partecipazione alle lezioni	continua inadempienza e persistente turbativa		
4. Rispetto	continua e reiterata inadempienza		
5. Ruolo all'interno della classe	negativo e ostile		
6. Note disciplinari a suo carico	da 6 a 10		
7. Giorni di assenza ³	maggiore o uguale a 20%		
8. Ingressi a 2 ^a ora	maggiore o uguale a 20%		
9. Giorni di sospensione	da 7 in su		
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina minore a 60%		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
11. Partecipazione alla DAD per disciplina minore a 60%			
12. Nessuna consegna nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato)			
13. Nessun apporto adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati			

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti l'assegnazione del voto di condotta allo studente non comporta necessariamente il riscontro pedissequo di tutti gli indicatori prescritti nel corrispondente voto da attribuire, ma basta la corrispondenza di almeno uno o due di essi.

³ Il Collegio dei Docenti stabilisce che il criterio secondo cui gli alunni che abbiano superato il monte ore di assenze non debbano essere scrutinati (cfr. D.L. 122/2009) può essere derogato dai singoli consigli di classe valutando alunno per alunno da parte di ogni consiglio di classe (Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 28.10.2024 punto 6.4 dell'OdG).

⁴ Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Scheda da redigere per ogni alunno del triennio e da inserire nel fascicolo personale



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

A.S. 2024/2025

(Delibera del Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2024, Verbale n. 3, punto 6.3 dell'OdG
così come revisionata dalla Delibera del Collegio dei Docenti del 13 maggio 2025, Verbale n. 8, punto 2 dell'OdG)

Alunno/a Fare clic qui per immettere testo. Classe Fare clic qui per immettere testo. Sez. Fare clic qui per immettere testo.

Nell'A.S. 2024/2025 il credito scolastico è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A del d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e ss.mm.ii. recepito dall'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. Il seguente prospetto riassume la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nello scrutinio finale, il Consiglio di Classe

- attribuisce il punteggio minimo della fascia di credito scolastico se il voto di comportamento è minore di nove (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024);
- se il voto di comportamento è maggiore o uguale a nove (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024) può attribuire il punteggio massimo della fascia di credito scolastico in presenza della media dei voti avente parte decimale maggiore o uguale a 0,50 oppure in presenza di una valutazione positiva in almeno tre dei seguenti indicatori indicati nella tabella seguente, così come integrata dal Collegio dei Docenti in data 13.05.2025.



Tabella degli indicatori ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione

Spuntare con una X la casella corrispondente all'indicatore se lo studente è in possesso del requisito

Frequenza scolastica (assenze $\leq$ al 10%)	☐ SI	☐ NO
Partecipazione al dialogo educativo (a giudizio del C.d.C.)	☐ SI	☐ NO
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (valutazione con giudizio di "avanzato" trasmessa dal Tutor PCTO al Coordinatore della classe)	☐ SI	☐ NO
Profitto raggiunto nell'insegnamento della religione cattolica (con giudizio maggiore o uguale a "ottimo") o nell'attività alternativa	☐ SI	☐ NO
Partecipazione alle attività integrative e complementari (durata $\geq$ 20 ore)	☐ SI	☐ NO
Crediti formativi di attività documentate di volontariato, cooperazione presso enti e/o ONLUS	☐ SI	☐ NO
Condotta C = Fare clic qui per immettere testo.	Media voti M = Fare clic qui per immettere testo.	Media dei voti con il decimale Maggiore o uguale a 0,50 ☐ SI - ☐ NO
Presenza di tre indicatori ☐ SI - ☐ NO	Requisiti assegnazione punteggio massimo della banda di oscillazione (*). Spuntare con una X la casella se lo studente è in possesso oppure no del requisito ☐ SI - ☐ NO	Credito scolastico ATTRIBUITO Fare clic qui per immettere testo.

(*) Nel caso di giudizio sospeso, il Consiglio di Classe attribuisce, nello scrutinio di Recupero, il punteggio del credito scolastico seguendo la procedura specificata dalla Tabella sopra indicata.

Caltanissetta, Fare clic qui per immettere una data.

Il Docente Coordinatore

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

(Da compilare prima dello scrutinio e da utilizzare in sede di scrutinio da parte del Coordinatore di Classe)

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

(delibera del Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2024, Verbale n. 3, punto 6.3 dell'OdG)

così come revisionata dalla delibera del Collegio dei Docenti del 13 maggio 2025, Verbale n. 8, punto 2 dell'OdG

Nell'A.S. 2024/2025 il credito scolastico è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A del d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e ss.mm.ii. recepito dall'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. Il seguente prospetto riassume la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nello scrutinio finale, il Consiglio di Classe

a) attribuisce il punteggio minimo della fascia di credito scolastico se il voto di comportamento è minore di nove (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024);

b) se il voto di comportamento è maggiore o uguale a nove (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024) può attribuire il punteggio massimo della fascia di credito scolastico in presenza della media dei voti avente parte decimale maggiore o uguale a 0,50 oppure in presenza di una valutazione positiva in almeno tre dei seguenti indicatori indicati nella tabella seguente, così come integrata dal Collegio dei Docenti in data 13.05.2025.

Tabella degli indicatori ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione

Spuntare con una X la casella corrispondente all'indicatore se lo studente è in possesso del requisito

A.S. 2024 / 2025			Classe 5										Sez.		
N°	Cognome	Nome	Condotta	Media dei voti	Punteggio in funzione della media dei voti	Punteggio aggiuntivo come da decimali della media	Frequenza scolastica (assenze ≤ al 10%)	Partecipazione al dialogo educativo (a giudizio del C.d.C.)	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (validazione con giudizio di "avanzato" trasmessa dal Tutor PCTO al Coordinatore della classe)	Profilo raggiunto nell'insegnamento della religione cattolica (con giudizio maggiore o uguale a "ottimo"), o nell'attività alternativa	Partecipazione alle attività integrative e complementari (durata ≥ 20 ore)	Crediti formativi di attività discontattate di volontariato, cooperazione presso enti e/o ONLUS	Totale punti credito scolastico	Requisiti assegnazione punteggio massimo della banda di oscillazione	Credito scolastico totale attribuito
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															

Il Coordinatore della Classe

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Laura Zurli)

Griglia di valutazione della prima prova scritta, della seconda prova scritta e del colloquio

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
1)Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
2)Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
3)Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
4)Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
5)Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
6)Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
1A)Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
2A)Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
3A)Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
4A)Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente

PUNTEGGIO SPECIFICA	PARTE					
PUNTEGGIO TOTALE						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
1)Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
2)Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
3)Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
4)Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
5)Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
6)Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
1B))Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
2B)Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
3B)Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
1)Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
2)Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
3)Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
4)Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
5)Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
6)Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
1C)Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
2C)Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
3C)Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Seconda PROVA SCRITTA

(Conforme al Quadro di Riferimento Normativo MIUR)

ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO

CODICE ITET - INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ART.: ELETTROTECNICA

INDICATORI	DESCRITTORI(MAX 20 pt)							
Punteggio	1		2		3		4	5
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	assenti		scarse		parziali		adeguate	complete
Punteggio	1	2	3	4	5	6	7	8
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche e proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Assenti	Frammentarie e molto lacunose	Insufficienti e/o non coerenti alle problematiche e proposte	Scarse	Mediocri	Parziali	Adeguate e pertinenti all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	Complete ed approfondite
Punteggio	1		2		3		4	

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Assenti	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi concettuali);	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori di calcolo non gravi);	Completa e dettagliata impostazione della traccia e correttezza dei risultati	
Punteggio	1	2	3		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Parziali	Adeguate	Complete		
Totale Punteggio					

Griglia colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Preparazione all'esame: simulazioni prima prova scritta, seconda prova scritta e colloquio

Le simulazioni delle prove sono avvenute nelle seguenti date:

- Prima prova scritta l'11 Marzo 2025
- Seconda prova scritta il 28 Aprile 2025
- Il colloquio sarà simulato durante l'ultima settimana del mese di Maggio.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli

La mia sera

dai *Canti di Castelvecchio*

Il giorno fu pieno di
lampi; ma ora verranno
le stelle, le tacite stelle.
Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle¹.

5 Le tremule foglie dei
pioppi trascorre una gioia
leggera².
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle
10 nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre
ranelle,
singhiozza monotono un
rivo. Di tutto quel cupo
tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
15 non resta che un dolce singulto

nell'umida sera.

È, quella infinita
tempesta finita in un rivo
canoro.

Dei fulmini fragili³ restano

20 cirri di porpora e
d'oro⁴. O stanco
dolore, riposa!

La nube nel giorno più
nera fu quella che vedo
più rosa

nell'ultima sera⁵.

25 Che voli di rondini
intorno! che gridi

nell'aria serena! La fame
del povero giorno

prolunga la garrula⁶

cena. La parte, sì
piccola, i nidi

30 nel giorno non l'ebbero
intera⁷. Né io... e che voli,
che gridi,

mia limpida sera!

Don ... don ... E mi dicono,
Dormi! mi cantano, Dormi!
sussurrano,

35 Dormi! bisbigliano, Dormi!

là, voci di tenebra
azzurra... Mi sembrano
canti di culla,

che fanno ch'io torni
com'era... sentivo mia
madre... poi nulla...

40 sul far della sera.

1. ranelle: *piccole rane*.

2. **Le tremule ... leggera:** *una lieve brezza (gioia leggera) attraversa (trascorre) le foglie dei pioppi facendole vibrare.*
3. **fragili:** *che si disperdono rapidamente.*
4. **cirri di porpora e d'oro:** *piccole nubi rossastre e dorate nell'ora del tramonto.*
5. **nell'ultima sera:** *alla fine della giornata.*
6. **garrula:** *allegra e cinguettante.*
7. **La parte ... intera:** *a causa del temporale, i piccoli hanno ricevuto una porzione ridotta di cibo.*

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lirica.
2. A che cosa può alludere l'espressione «Né io...» (v. 31), caratterizzata dalla reticenza?
3. Perché il poeta usa il possessivo «mia» in riferimento alla sera, nel titolo e poi al verso 32?
4. Soffermati sulla fitta presenza di figure retoriche di suono e di significato (onomatopee, allitterazioni, antitesi, sinestesie, *anticlimax* ecc.), chiarendo quali precisi effetti espressivi producano.

INTERPRETAZIONE

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta, che entra in contatto con essa attraverso una serie di «corrispondenze». Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture e conoscenze personali, anche tramite confronti con altri autori del Decadentismo italiano ed europeo.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (da *I Malavoglia*, cap. VI)

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermiciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da

acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.

– Questa è storia che va a finire coll'uscire! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'uscire non ci sarà bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'uscire.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷. – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si contentò di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'è la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. **nasse:** *ceste usate per la pesca.*
2. **corbello:** *cesto.*
3. **rabberciare:** *sistemare alla meglio.*
4. **quarant'onze:** *a tanto ammontava il debito.*
5. **i Morti:** *la scadenza per il pagamento del debito.*
6. **basilisco:** *mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.*
7. **sarmenti:** *rami da ardere.*
8. **grano:** *moneta di poco valore.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e

dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la “laboriosità” dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei *Malavoglia* o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Giuseppe Ungaretti Sull'insegnamento umanistico

Durante la sua permanenza in Brasile, dal 1937 al 1942, Giuseppe Ungaretti è stato docente di Letteratura italiana all'Università di San Paolo e nelle sue lezioni si è occupato di vari autori e momenti della letteratura italiana. Il testo che segue è tratto da una lezione agli studenti brasiliani, in cui Ungaretti affronta il tema dell'importanza dell'insegnamento umanistico.

Si crede dunque veramente che l'italiano sia, fra le lingue europee, una lingua che abbia avuto e abbia una funzione trascurabile nel campo della civiltà d'Occidente?

Io vorrei dire, e so che nessuno saprà smentirmi, che per la cultura europea nessun'altra ha fatto di più. Se guardiamo alle origini, vediamo che Dante abbraccia e riassume nella sua opera e con una forza poetica da nessun altro mai raggiunta, tutto il Medioevo, nel suo pensiero, nelle sue passioni, nelle sue aspirazioni, nel suo dramma.

Se guardiamo all'Umanesimo, vediamo che il Petrarca lo inizia. E per Umanesimo bisogna naturalmente intendere un movimento ben definito dello spirito umano, e non questa o quella traduzione dal greco. Non ho nemmeno bisogno di parlare del Rinascimento. Ciò che allora è nato in Italia è d'un impeto talmente favoloso, è di tale fecondità che non ha riscontro nella storia. Pensate, per non parlare se non di pittura, fu un'epoca nella quale, fra mille altri di eccezionale statura, erano contemporaneamente vivi uomini come il Tiziano, il Tintoretto e Michelangelo.

Nel campo della musica, il fatto che la nomenclatura musicale è italiana, non vi dice nulla? Il pensiero scientifico moderno nasce con Leonardo e con Galileo.

G.B. Vico colla *Scienza Nuova* stabilisce sino dal 1725, le grandi linee ideologiche sulla storia, la natura, il concetto delle origini, il concetto di stile, il linguaggio, sulle quali si muoverà quasi un secolo dopo il Romanticismo, e non solo il Romanticismo, ma il secolo XIX e noi stessi!

A proposito di Romanticismo, vi sembra insignificante che un uomo come Goethe sentisse il bisogno di tradurre e di pubblicare in Germania il *Cinque Maggio* del Manzoni¹, prima ancora che apparisse in Italia? E vi sembra insignificante che il genio di Goethe, abbia sentito il bisogno per maturarsi di lunghi viaggi in Italia? E che abbiano sentito un uguale bisogno gli Shelley, i Byron e i Keats?

Proseguiamo il nostro piccolo elenco. Il maggior poeta dell'Ottocento è ormai, incontestabilmente, Giacomo Leopardi.

Ed oggi? Per limitarci ad alcuni esempi, tutti sanno che l'estetica di Croce ha rinnovato da capo a fondo l'indirizzo della critica tanto in Europa quanto negli Stati Uniti; tutti sanno che in diritto, in economia, in scienza delle finanze, l'Italia non ha competitori né per la novità, né per il vigore, né il rigore della

dottrina.

Se non ci fosse anche la ragione che coll'emigrazione l'Italia ha dato a questo paese, all'avvenire di questo paese, un contributo cospicuo di suoi figli, di loro discendenti, ottimi cittadini brasiliani, si potrà negare, senza commettere una grave ingiustizia, l'insegnamento della lingua dei loro avi? Se non ci fosse anche questa ragione, non basterebbe l'innegabile e impareggiabile forza formativa dell'italiano, superiore a quella di qualsiasi altra lingua? Non si possono capire mille anni di storia senza l'italiano. Dico di più: l'italiano, alla pari del greco e del latino, è una delle tre lingue classiche d'Europa. Si mutila e nelle sue parti più vitali, la cultura occidentale, dal Mille ad oggi, senza l'italiano.

(G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Viaggi e lezioni*, Mondadori, Milano 2000)

1. Goethe ... Manzoni: si allude qui alla traduzione goethiana dell'ode di Manzoni, realizzata nel 1822 e pubblicata l'anno seguente.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di fondo di Ungaretti?
3. In che modo l'autore smentisce coloro che ritengono che il ruolo dell'italiano sia stato di scarso rilievo per le civiltà occidentali?
4. Nella parte centrale del testo, l'autore ricorre a una particolare tecnica stilistica per conferire enfasi all'importanza dell'Italia e della sua letteratura per gli intellettuali del tempo. Individua il punto del testo e indica di quale tecnica si tratta.

PRODUZIONE

Se sei d'accordo con l'idea che la lingua italiana sia ancora oggi indispensabile per accedere al patrimonio della cultura europea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

Ambito filosofico e sociale

Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo *aspetto*, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmo- sfera che chiamiamo significativamente *l'aria* o *l'aura* delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un insepara-

- 5 bile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro.

Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una *maschera*. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la

- 10 propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

- 15 Il ruolo delle apparenze è sempre *mediale*. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessi-

- 20 bile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche

- 25 a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati

- 30 nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la *decorazione* e il *decoro*. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendida-

- 35 mente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce - per confutarla - una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione

la confuta?

4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e tecnologico

Umberto Eco, *La tecnologia del libro*

A partire dal 1985 Umberto Eco (1932-2016), celebre scrittore e saggista, ha curato una personale rubrica sul quotidiano "L'Espresso", intitolata La bustina di Minerva, in cui ha espresso i propri pensieri, spesso

ironici, sulla realtà contemporanea. La scelta del no- me risale alla consuetudine di un tempo di annotare le riflessioni estemporanee sui pacchetti di fiammiferi, di cui la Minerva era una nota marca

I libri da leggere non potranno essere sostituiti da alcun aggeggio elettronico. Sono fatti per essere presi in mano, anche a letto, anche in barca, anche là dove non ci sono spine elettriche, anche dove e quando qualsiasi batteria si è scaricata, possono essere sottolineati, sopportano orecchie e segnali- bri, possono essere lasciati cadere per terra o abbandonati aperti sul petto o sulle ginocchia quando ci

- 5 prende il sonno, stanno in tasca, si sciupano, assumono una fisionomia individuale a seconda dell'intensità e regolarità delle nostre letture, ci ricordano (se ci appaiono troppo freschi e intonsi) che non li abbiamo ancora letti, si leggono tenendo la testa come vogliamo noi, senza imporci la lettura fissa e tesa dello schermo di un computer, amichevolissimo in tutto salvo che per la cervicale. Provate a leggervi tutta la *Divina Commedia*, anche solo un'ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere.
- 10 Il libro da leggere appartiene a quei miracoli di una tecnologia eterna di cui fan parte la ruota, il coltello, il cucchiaio, il martello, la pentola, la bicicletta. Il coltello viene inventato prestissimo, la bicicletta assai tardi. Ma per tanto che i designer si diano da fare, modificando qualche particolare, l'essenza del coltello rimane sempre quella. Ci sono macchine che sostituiscono il martello, ma per certe cose sarà sempre necessario qualcosa che assomigli al primo martello mai apparso sulla crosta della terra. Potete
- 15 inventare un sistema di cambi sofisticatissimo, ma la bicicletta rimane quel che è, due ruote, una sella, e i pedali. Altrimenti si chiama motorino ed è un'altra faccenda. L'umanità è andata avanti per secoli leggendo e scrivendo prima su pietre, poi su tavolette, poi su rotoli, ma era una fatica improba. Quando ha scoperto che si potevano rilegare tra loro dei fogli, anche se ancora manoscritti, ha dato un sospiro di sollievo. E non potrà mai più rinunciare a questo strumento meraviglioso. [...] È vero che la tecnologia
- 20 ci promette delle macchine con cui potremmo esplorare via computer le biblioteche di tutto il mondo, sceglierci i testi che ci interessano, averli stampati in casa in pochi secondi, nei caratteri che desideriamo,

a seconda del nostro grado di presbiopia¹ e delle nostre preferenze estetiche, mentre la stessa fotocopiatrice ci fascicola i fogli e ce li rilega, in modo che ciascuno possa comporsi delle opere personalizzate. E allora? Saranno scomparsi i compositori, le tipografie, le rilegatorie tradizionali, ma avremmo

25 tra le mani, ancora e sempre, un libro.

(U. Eco, in *La bustina di Minerva*, Bompiani, Milano 1990)

1. presbiopia: difetto visivo che rende difficoltosa la messa a fuoco di oggetti vicini e quindi la lettura.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi di fondo sostenuta nel testo da Umberto Eco.
2. Quale giudizio esprime l'autore sulla tecnologia e sui suoi potenziali usi?
3. Nella frase «Provate a leggersi tutta la *Divina Commedia*, anche solo un'ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere» (rr. 8-9) è presente una ridondanza linguistica. Individuala e motivane l'uso.
4. Rifletti sul registro linguistico e sulla struttura sintattica del testo.

Produzione

Sei d'accordo con l'idea di fondo espressa da Umberto Eco in questo brano? A tuo giudizio gli *e-book* possono essere considerati libri a tutti gli effetti? Ritieni che la fruizione cartacea sia più comoda della lettura su *e-reader*? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

EDUCAZIONE

ARGOMENTO La cultura del consumo e dello scarto



L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*»,

in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO **Luci e ombre dell'immigrazione**

Interi popoli sono in movimento in tutto il pianeta e in modo particolare in Africa, nel vicino Oriente, nell'Asia centrale e nell'Asia del Pacifico. Fuggono da guerre, stragi, povertà; hanno come destinazione i Paesi e i continenti di antica opulenza, suscitando rari sentimenti di accoglienza e molto più frequentemente reazioni di chiusura e respingimento. Questo tema ha ripercussioni sociali, economiche, demografiche, politiche; durerà non meno di mezzo secolo, cambierà il pianeta, sconvolgerà le etnie vigenti, accrescerà ovunque le contraddizioni che sono il tratto distintivo della nostra specie; tenderà ad avvicinare le diverse religioni ma contemporaneamente ecciterà i fondamentalismi e i terrorismi che ne derivano.

(E. Scalfari, *Un fiume vivo può liberare i migranti dai ghetti*, in "La Repubblica", 6 settembre 2015)

A partire dalla citazione di Eugenio Scalfari, rifletti sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno dell'immigrazione. Sviluppa le tue argomentazioni in un discorso coerente e coeso sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi d'informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente.

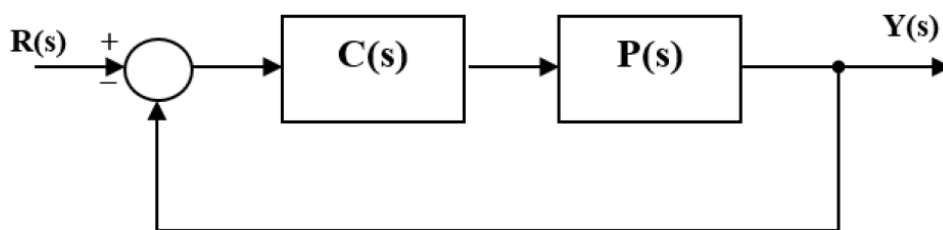
SIMULAZIONE SECONDA PROVA – SISTEMI AUTOMATICI

A.S. 2024/25 Classe 5^a C Simulazione 2^a prova – Sistemi Automatici

Il candidato risolva i seguenti quesiti:

Quesito n. 1

Si consideri lo schema di controllo di figura



in cui

$$P(s) = \frac{1 \cdot 10^3}{(s+1) \cdot (s+10)^2}$$

mentre il controllo $C(s)$ è di tipo Proporzionale.

Il candidato, dopo aver tracciato gli opportuni diagrammi di Bode con $C(s)=4$, verifichi le condizioni di stabilità, e progetti successivamente il controllore $C(s)$ in grado di garantire un margine di fase non inferiore a 30°

Quesito n. 2

Un molino, per il trasporto del grano stoccato in un silos posto all'esterno dello stabile di lavorazione, utilizza un nastro trasportatore automatizzato. La parte iniziale del nastro trasportatore è posta sotto la bocca di uscita del silos (punto A): si devono trasportare dei recipienti, che vengono riempiti di grano, uno alla volta, da un dipendente che aziona manualmente la saracinesca di scarico del silos.

Si realizzi un automatismo che, partendo dal nastro trasportatore fermo, si avvii quando il contenitore raggiunge un peso di 30Kg, e arrivato al punto di consegna (punto B) si fermi automaticamente, consentendo a un operaio di prelevare e depositarlo per le successive lavorazioni.

Fatte le opportune ipotesi e considerazioni iniziali, si progetti un sistema automatizzato gestito

da PLC, corredato di opportuni schemi di comando, segnalazioni e dispositivi di sicurezza, prevedendo anche che il sistema si fermi dopo 3 minuti nel caso di un avviamento accidentale senza contenitori o per caduta degli stessi dal nastro.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale
--

Caratteristiche della prova

d'esame 1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario
italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:

Nuclei tematici fondamentali
• Ambito artistico, • Ambito letterario, • Ambito storico, • Ambito filosofico, • Ambito scientifico, • Ambito tecnologico, • Ambito economico, • Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO

CODICE ITET

INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE: ELETTROTECNICA

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, di scelta, di decisione su processi produttivi, di ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, di individuazione di soluzioni e problematiche organizzativi e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) analisi di problemi tecnico-tecnologici con riferimento anche a prove di verifica e collaudo;
- b) ideazione, progettazione e sviluppo di soluzioni tecniche per l'implementazione di soluzioni a problemi tecnologici dei processi produttivi nel rispetto della normativa di settore;
- c) sviluppo di strumenti per l'implementazione di soluzioni a problemi organizzativi e gestionali di attività produttive anche in sistemi complessi, nel rispetto della normativa e tutela dell'ambiente.

La prova è costituita da una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere e una seconda parte composta da una serie di quesiti a cui il candidato deve rispondere scegliendo tra quelli proposti in base alle indicazioni fornite nella traccia.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Disciplina caratterizzante l'indirizzo

SISTEMI AUTOMATICI
Nuclei tematici fondamentali
• Strumentazione di settore, anche virtuale: procedure normalizzate e metodi di misura e collaudo. • Linguaggi e tecniche di programmazione: codifica di programmi per il controllo di sistemi automatici o domotici in ambiente civile e industriale. • Struttura ed elementi costitutivi di un sistema automatico in logica cablata e programmabile: impianti elettrici civili e industriali anche ad alto grado di automazione (PLC - domotica) e a risparmio energetico, impianti di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, scelta degli azionamenti delle macchine. • Documentazione: relazioni tecniche e documentazione di progetto secondo gli standard e la normativa di settore.
Obiettivi della prova
• Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. • Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione. • Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Allegato riservato

Il Consiglio di Classe della 5C

Disciplina	Insegnante	Firma
Religione cattolica	Giuliana Vincenzo	
Lingua e letteratura italiana e Storia	Di Pietra Debora	
Lingua inglese	Pellitteri Salvatrice	
Matematica	Curatolo Liana Alice	
Elettrotecnica ed elettronica	Puleo Giuseppe	
ITP elettronica ed elettrotecnica ITP sistemi Automatici	Valenza Vincenzo Emanuele	
Sistemi Automatici	Marcianò Davide	
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Bellissimo Gaetano	
ITP Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Patrì Salvatore	
Scienze Motorie e Sportive	Ippolito Enza Ilaria	

Rappresentante genitori	<i>omissis</i>	
Rappresentante genitori	<i>omissis</i>	
Rappresentante alunni	<i>omissis</i>	
Rappresentante alunni	<i>omissis</i>	

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Laura Zurli)